

*Libri in  
tavola*

**Relazione conclusiva sull'esperienza di  
formazione e insegnamento**

**Scuola dell'infanzia statale "Peter Pan"  
A.S. 2011/2012**

**Insegnante: Paola Melotti**

**Insegnante Tutor: Susanna Vecchi**

## INDICE

|  |        |
|--|--------|
| ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE IN CUI LA<br>SCUOLA E' INSERITA .....   | pag. 3 |
| ANALISI DEL PLESSO .....   | pag.6  |
| ANALISI DELLA SEZIONE .....  | pag.9  |
| PROBLEMI EMERSI NELLA PROGRAMMAZIONE/ VERIFICA NELLA PRASSI<br>DIDATTICA .....   | pag.12 |
| PRESENTAZIONE DI UN CONTENUTO/OBIETTIVO/UNITÀ DIDATTICA.....   | pag.14 |
| CONCLUSIONI/CONSIDERAZIONI IN MERITO ALL'ESPERIENZA DIDATTICA E<br>PROFESSIONALE ED ALL'ESPERIENZA DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE | pag.36 |
| BIBLIOGRAFIA .....   | pag.39 |

**Dite:**

**è faticoso frequentare i bambini.**

**Avete ragione.**

**Poi aggiungete:**

**perché bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, inchinarsi, curvarsi,  
farsi piccoli.**

**Ora avete torto.**

**Non è questo che più stanca.**

**E' piuttosto il fatto di essere obbligati**

**ad innalzarsi fino all'altezza**

**dei loro sentimenti.**

**Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi.**

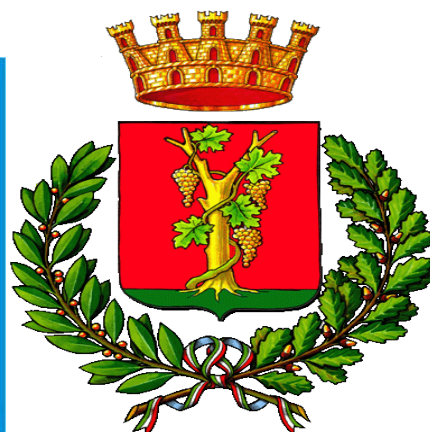
**Per non ferirli.**

**Janusz Korczak**

**Poeta, medico, educatore morto a Treblinka**

## **ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE IN CUI LA SCUOLA E' INSERITA**

Vignola (Vgnòla in dialetto modenese) è una città di 25.084 abitanti, della provincia di Modena. La città si colloca ai piedi delle prime colline dell'Appennino Modenese, all'imbocco del fiume Panaro, ed è ben raggiungibile sia da Modena, da cui dista circa 25 Km, che da Bologna da cui dista invece circa 32 Km. La denominazione "Vignola", che deriva dal latino "Vineola", piccola vigna, indica la coltivazione della vite, in epoca romana largamente praticata sui terreni alluvionali del Panaro. Ancora oggi, anche se il tessuto economico locale è costituito da piccole e medie imprese che spaziano in diversi comparti economici, la vocazione agricola è molto radicata sul territorio, tanto che Vignola è conosciuta in tutta Europa per la sua produzione cerasi cola. Prima fra tutte la nota ciliegia "Mora di Vignola"



In questi ultimi anni si è verificato sul territorio vignolese un incremento notevole di nuova popolazione straniera, il gruppo più consistente è di nazionalità marocchina, segue albanese, tunisina, cingalese, e quella rumena cresciuta soprattutto negli ultimi anni. La presenza di famiglie e bambini di diverse nazionalità ha prodotto effetti sia sul tessuto sociale sia sull'organizzazione dei servizi dell'amministrazione comunale e coinvolto in prima persona tutti gli operatori scolastici, convinti che l'accoglienza si basi sul rispetto delle differenze linguistiche e culturali, e sia il presupposto non solo dell'integrazione, ma della formazione integrale della persona. Tra le iniziative messe in atto dalla DIREZIONE DIDATTICA di VIGNOLA, è da

menzionare l'utilizzo dei mediatori linguistico-culturali per supportare le famiglie nei rapporti con la scuola, la modulistica in uso tradotta in varie lingue, il monitoraggio dei progressi linguistici, relazionali e cognitivi, il protocollo d'accoglienza elaborato per gli alunni inseriti in corso d'anno, l'utilizzo di studenti stranieri dello stesso paese di provenienza, frequentanti le scuole superiori denominato "**Progetto Baloo**", che affiancati ai bambini nel ruolo di "TUTOR E FRATELLI MAGGIORI", li aiutano a comprendere cosa succede a scuola e, infine, i progetti per l'accoglienza e integrazione predisposti dagli insegnanti dopo aver considerato i bisogni nelle rispettive sezioni.

L'amministrazione comunale, unitamente a varie associazioni presenti sul territorio, organizza in diversi periodi dell'anno parecchie iniziative culturali e ricreative appartenenti alla tradizione agricola e popolare locale, tra le quali sono degne di nota: "**LA FESTA DEL CILIEGIO IN FIORE**", "**VIGNOLA TEMPO DI CILIEGIE**", "**FESTIVAL DELLA POESIA**", "**JAZZ IN'IT**", "**BAMBINOPOLI**", "**MERCATINI DI LIBERO SCAMBIO E DI PRODOTTI TIPICI**" che rendono la cittadina gradevole e interessante. I bambini e le famiglie inoltre hanno la possibilità di usufruire di diversi impianti sportivi e ricreativi tra i quali, piscina, campi da calcio, campi da tennis, palestre che organizzano corsi di pallavolo, pattinaggio, danza. E' offerta la possibilità di ascoltare letture animate presso librerie specializzate la biblioteca "Auris". A tale proposito un altro progetto di enorme rilievo è "**LETTORI FORTI**"; obiettivi fondamentali di quest'ultimo sono quelli di stimolare i bambini al piacere della lettura, e a favorire un metodo di lettura autonoma e personale che duri tutta la vita.

Vignola fa parte dell'Unione Terre di Castelli che, aggregando cinque comuni limitrofi, dà la possibilità di incrementare le risorse a beneficio della popolazione scolastica. Infatti l'Unione Terre di Castelli contribuisce a finanziare parecchi progetti che arricchiscono il piano dell'offerta formativa della scuola garantendo la presenza di esperti qualificati per lo svolgimento di corsi di psicomotricità, danze etniche e teatro. All'unione Terre dei Castelli

è affidata anche la gestione della refezione scolastica, del pre e post-scuola, del trasporto scolastico, nonché del trasporto degli alunni in occasione di uscite didattiche programmate dalle insegnanti e collegate al progetto di plesso.

## ANALISI DEL PLESSO

Il plesso “Peter Pan” è situato in un edificio ad un unico piano, è uno stabile di vecchia costruzione, ubicato nella zona nord- est del paese, nello stesso quartiere della scuola primaria “I. Calvino”. La scuola è situata su di un unico piano e comprende 3 spazi sezione; 3 servizi igienici; saletta docenti; cucina; servizi igienici per adulti; ripostiglio; magazzino esterno; spogliatoio; spazio per i collaboratori scolastici; area verde attrezzata. Aula distaccata: uno spazio sezione, antibagno, ripostiglio, servizi igienici per bambini, servizi igienici per adulti.

Gli spazi all’interno della scuola hanno un’importanza fondamentale nella vita del bambino perché concorrono a favorire l’autonomia, l’iniziativa personale, ad attivare le relazioni e scambi sociali.

All’interno dell’edificio scolastico gli spazi nelle varie sezioni sono così divisi: atrio: rappresenta il primo ingresso del bambino e del genitore, per questo è stato pensato per essere accogliente e invitante.



Nell'atrio si trovano informazioni riguardanti la scuola: POF, orario della scuola, menù e comunicazioni varie. Dall'atrio si entra in una piccola stanza adibita a sala insegnanti: qui si trovano due tavoli, un computer completo di stampante, un armadio blindato, un telefono e un mobile contenente libri.

La scuola Peter Pan accoglie un totale di novantaquattro bambini prevalentemente nati a Vignola e una piccola parte proveniente da altre realtà culturali, suddivisi in quattro sezioni, tutte omogenee per età una delle quali (quarta sezione) è collocata in un edificio distaccato dal corpo centrale. Nella scuola, oltre ai docenti e collaboratori scolastici, prestano servizio due docenti di sostegno e due educatrici assistenziali, così distribuiti:

1^ sezione - numero ventisei bambini di quattro anni e due docenti

2^ sezione – numero ventitre bambini di cinque anni di cui uno in situazione di handicap, un docente a tempo pieno, due docenti part-time, un insegnante di sostegno e un educatore.

3^ sezione – numero venticinque bambini di tre anni, di cui uno in situazione di handicap, due docenti, un insegnante di sostegno e un educatore.

4^ sezione- numero venti bambini di tre anni di cui uno in situazione di handicap, due docenti, un insegnante di sostegno e un educatore.

Le tre sezioni situate nell'edificio principale sono così divise: angolo dell'appello, tavoli, sedie, piccoli armadi con scaffalature dove si mettono giochi didattici, colori, fogli e forbici. Nelle stesse sezioni si effettuano le attività didattiche il pranzo e la merenda; un ampio salone adibito ad attività ludiche e a dormitorio con servizi igienici per bambini.

Nel salone sono stati organizzati diversi angoli: la biblioteca, l'angolo della cucina, l'angolo dei travestimenti, l'angolo delle costruzioni, delle macchinine e dei giochi ad incastro.

Il salone dei bimbi di cinque anni, essendo il più ampio, è situato subito dopo l'atrio, è utilizzato al mattino per l'accoglienza di tutti i bambini, per momenti di festa e progetti di intersezione. Dal salone si accede alla cucina, ad una



stanzetta adibita a spogliatoio per i collaboratori e ai servizi igienici per gli adulti. Nella parte esterna dell'edificio si trova il magazzino.

La quarta sezione, occupa un edificio di recente costruzione, situato nell'area cortiliva. L'ambiente è suddiviso in un piccolo atrio dove si trovano degli armadi spogliatoio e un piccolo spazio biblioteca composto da un tappeto, due piccoli tavoli, due divanetti e un mobile contenente dei libri. Dall'atrio si accede alla sezione composta da tavoli, sedie per svolgere le attività didattiche; nella stessa sezione sono state allestiti l'angolo della cucina, dell'appello, dei travestimenti con bambole, pupazzi, giochi da tavolo e costruzioni. Dalla stessa sezione si accede all'antibagno con un piccolo ripostiglio e i servizi igienici dei bambini e un bagno per gli adulti.

Tutte le sezioni della scuola danno su un ampio e alberato giardino attrezzato con altalene e scivoli e una tettoia con panche e tavoli utilizzata prevalentemente durante la bella stagione per pranzare e fare altre attività. Nel giardino è collocata anche una piccola casetta di legno utile per sistemare biciclette e tricicli

## **ANALISI DELLA SEZIONE**

La seconda sezione è composta da ventitre bambini di cinque anni di cui uno diversamente abile dodici maschi e undici femmine.

Lo scorso anno la sezione era formata da diciannove bambini, quest'anno sono stati inseriti quattro bambini di cui tre di diversa nazionalità. L'inserimento dei nuovi arrivati non ha creato nessun tipo di problema, all'interno della sezione nonostante arrivassero da realtà scolastiche diverse. Il primo approccio con i bambini e le mie colleghe, tutte e tre nuove e provenienti da realtà diverse, è stato volto alla necessaria conoscenza reciproca; si doveva garantire la collaborazione con le altre due maestre, io con orario a tempo parziale, una con rapporto di lavoro a tempo pieno e l'altra con orario a tempo parziale. Questo fatto ha naturalmente influenzato sia le nostre dinamiche relazionali sia tutto ciò che concerne l'attività didattica: tutte noi abbiamo avvertito la necessità di contribuire attivamente alla formazione globale dei nostri bambini, pur con tempi diversificati. All'inizio dell'anno scolastico i bambini facevano fatica a rispettare le regole della scuola, ed avevano un comportamento poco adeguato alla convivenza scolastica. Per superare questa situazione iniziale noi insegnanti abbiamo messo in atto diverse strategie, affinché i bambini potessero sentirsi a loro agio. Di notevole importanza è una adeguata sistemazione dell'ambiente scolastico. Infatti la scuola diviene educativamente vissuta quando spazi e arredi non vengono lasciati alla casualità e alla improvvisazione, ma sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente. I bambini dei cinque anni possono utilizzare sia gli spazi della sezione, sia quelli del salone, in tal caso sono stati suddivisi in angoli così strutturati:

### **Angolo della cucina e delle bambole:**

Attrezzato con cucina in legno, frigorifero, tavolo e sedie. Accanto alla cucina ci sono bambole, culle e carrozzine. Questo è il luogo del gioco simbolico, dove il bambino può imitare e fare sue le azioni dell'adulto. Lo

scambio dei ruoli permette al bambino di esprimere vissuti ed emozioni, di sperimentarli giocando e inseguito elaborarli positivamente.

### **Angolo dei travestimenti:**

Questo angolo è stato predisposto accanto a quello delle bambole. Qui vi si trovano due panche contenenti gonne, cappelli, mantelli e borse e grande specchio a parete. Travestirsi, far finta di truccarsi imitare i gesti degli adulti aiuta i bambini a conoscere il mondo dei “grandi” e a costruire la propria identità.

### **Angolo della lettura:**

Composto da diversi divanetti un tavolino con sedie un mobile a parete dove sono esposti libri di storie e di fiabe tradizionali, libri sulla natura e sugli animali. Lo spazio biblioteca da al bambino la possibilità di sfogliare con tutta tranquillità da solo o in piccolo gruppo i libri che preferisce, fare le prime ipotesi personali per cogliere il significato delle parole scritte o anche per immergersi in un mondo fantastico. La lettura con i bambini è una prassi che noi insegnanti svolgiamo quotidianamente per stimola lo sviluppo cognitivo e linguistico, ma anche emotivo e relazionale.



**Angolo delle costruzioni:**

Composto da un cesto di mattoni colorati e macchinine dove i bambini si divertono ad incastrare, costruire, smontare e giocare sopra ad una pista già disegnata sul pavimento. Tutto ciò contribuisce a sviluppare l'attenzione, l'immaginazione, la capacità di osservazione, la riflessione e l'azione per superare errori formulando nuove ipotesi e collaborando con i compagni. Nelle sezione abbiamo allestito

**l'Angolo dell'appello:** in questo spazio i bambini, seduti sulle sedie, ogni mattina si ritrovano a condividere esperienze e vissuti, ascoltare storie, effettuare quelle attività di routine (appello, conta, calendario) che accrescono il senso di appartenenza al gruppo, fanno percepire lo scorrere del tempo e permettono a ciascuno di maturare la propria identità.

Tavoli, sedie, armadi e scaffalature completano questo spazio usato per eseguire attività grafiche pittoriche e manipolative organizzate dalle insegnanti e anche dai bambini nei momenti liberi.

## **PROBLEMI EMERSI NELLA PROGRAMMAZIONE/ VERIFICA NELLA PRASSI DIDATTICA:**

A una attenta analisi dei pre-requisiti ho dovuto, insieme alle mie colleghe, rendermi conto delle rilevanti differenze che i bambini presentavano a livello di tutte le competenze di base, da quelle linguistiche a quelle comportamentali. Proprio per questo motivo, per alcuni dei bambini i tempi di attenzione risultano piuttosto ridotti, tutta via la necessità di indurli ad arricchire il patrimonio lessicale in modo adeguato alle varie necessità mi ha spinto ad assumere la decisione di intraprendere e sviluppare un progetto di tipo linguistico volto a promuovere obiettivi relativi all'attenzione, alla concentrazione e alla acquisizione di una certa autonomia. Questo si deve attuare anche tenendo conto della necessità di manipolare strumenti di tipo manuale che i bambini presentano soprattutto a questa età, senza cadere nell'ovvia scolarizzazione e accettazione passiva. In ogni fase del progetto, l'aspetto ludico è seguito e incrementato con varie attività spesso proposte dai bambini stessi, i quali vengono posti come artefici principali di ciò che costruiscono e non come semplici esecutori. Per quanto riguarda i contenuti, da prima la nostra attenzione si è rivolta verso la conoscenza e valorizzazione di sentimenti come l'amicizia. Ciò per favorire la risoluzione dei conflitti e la consapevolezza di sé all'interno dei gruppi e della sezione. Lo scopo principale era l'avviamento dei bambini verso l'interiorizzazione di elementi comportamentali e delle relative modalità di approccio interpersonale nell'ambito dei ristretti moduli sociali di appartenenza.

**“Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.” ( da Indicazioni per il Curricolo )**

Sin dal primo giorno di scuola ho programmato e sviluppato una vasta serie di interventi utilizzando la lettura di libri come elemento fondamentale e motivante per me e per i bambini.

Il libro nella scuola dell'infanzia può essere anche un'occasione per sognare ad occhi aperti o, perché no, una possibilità per il bambino di entrare, senza che nessuno se ne accorga, nei panni di qualche timido protagonista per vincere le proprie insicurezze e le proprie paure.

E' opportuno, a questo proposito, riflettere brevemente sul ruolo della scuola nell'insegnamento della lettura: riprendendo una critica ricorrente, secondo cui la scuola insegna sì a leggere, ma senza promuovere il piacere della lettura, si può ritenere che nelle nostre aule vengano favorite le esperienze interpretativo-conoscitive rispetto alla necessità di "far guadagnare al bambino gratificazioni emotivo-affettive". Bisogna invece "coniugare felicemente la lettura-dovere con la lettura-piacere. Avendo ben chiaro che "chi non legge o legge poco non ha, tra l'altro, la possibilità di distaccarsi dalla quotidianità".

Bisogna insomma non soltanto insegnare a leggere, ma soprattutto a saper leggere: cioè non a sottomettersi passivamente alla pagina scritta, che occorre "comprendere, interpretare, sentire, volere, personalizzare". Perché "leggere è andare oltre la mera comprensione testuale al fine di compiere una vera e propria penetrazione del testo, riuscire ad 'abitare' il testo", che avrà significato solo se si sarà stabilito un "rapporto comunicativo tra lettore ed autore".

Molto dipende dai primi giorni di scuola, dalla volontà dell'insegnante, di proporre la lettura come un'avventura sorprendente e stupefacente.

## **PRESENTAZIONE DI UN CONTENUTO/OBIETTIVO/UNITÀ DIDATTICA.**

### **“LIBRI IN TAVOLA”**

**“La lettura è un progetto. Leggere vuol dire decidere di cercare qualcosa. Quando si legge c’è un vuoto da colmare, dunque c’è appetito, c’è desiderio.”**

**( L.Bellenger – Saper leggere – Ed. Riunite 1980 )**

La lettura, secondo Bellenger, è un progetto che assume, in relazione alle intenzioni di chi legge, varie forme. Tra le altre (sensuale,mentale, di esplorazione, lineare, di assimilazione) la lettura creativa è la lettura per immaginare, per creare. Il libro è il pretesto per attivare associazioni, idee, per vivere i frutti della propria immaginazione sollecitata dal libro stesso. In questo caso il lettore è l’elemento attivo nell’atto di leggere.

Un lettore/ascoltatore attivo è colui che impara a fare delle anticipazioni, a interrogare il testo prima e durante la lettura/ascolto per entrarci dentro e capirlo a fondo. Colui che si chiede anche solo guardando il titolo: “perché questo titolo? Di che cosa parlerà? Chi sono i protagonisti?”

Il vero lettore non è il semplice alfabetizzato, ma colui che trae piacere dalla lettura, che sa scegliere le proprie letture in vista di scopi ben precisi. Leggere significa quindi anche educarsi, apprendere, aprire un colloquio con se stessi, collocarsi tra coloro che hanno idee, opinioni, capacità di scelta, che dispongono di informazioni o che sanno trovarle.

Nella scuola dell’infanzia, la lettura è l’elemento ponte tra adulto e bambino. E’ il mezzo che noi insegnanti abbiamo per offrire loro momenti di attesa e di ascolto, per individuare e riconoscere autonomamente le loro emozioni e potenzialità.

**“Il racconto o la lettura di una storia contribuiscono a far acquisire gli strumenti per comprendere il mondo naturale e sociale e costruire la propria identità” (Orientamenti 91)**

La mia grande passione per la lettura ha fatto in modo che potessi utilizzare il libro e integrarlo nel progetto annuale “Saperi e sapori”. Il cibo fin dagli albori della civiltà, ha esercitato sempre una forte influenza sui comportamenti sociali. La sua condivisione in famiglia e in società, rappresenta una modalità di comunicazione, di contatto con il mondo esterno e di scambio con gli altri. Compito della scuola è quello di accompagnare i bambini nella conquista di un atteggiamento consapevole, positivo verso il cibo e gli alimenti, che permetta loro di capire, scegliere, e trovare la propria strada e il proprio benessere a tavola. Questo consente, non solo conoscenze e contenuti alimentari, ma anche affetti, emozioni e relazioni.

### **IL MIO PERCORSO**

Inizio a svolgere il mio percorso didattico nel mese di febbraio con la lettura di: “Frigorillo piccoli suggerimenti per una corretta alimentazione”







**“IL TEMPO PER LEGGERE COME IL TEMPO PER AMARE, DILATA IL TEMPO PER VIVERE” - Daniel Pennac**

Per ogni libro ho utilizzato metodologie di lettura diversificate al fine di coinvolgere i bambini e aumentare progressivamente i loro tempi di attenzione e di stimolare i loro interessi.

Dopo la lettura di Frigorillo ho eseguito la conversazione facendo delle domande a ciascun bambino

## **Conversazione “FRIGORILLO”**

### **Ins:domanda: Chi è Frigorillo?**

Valentina: è un frigo con tante cose dentro da mangiare

Filippo y: è un frigo che cucinava

Matteo B.:è un frigo

Ilaria: un frigo magro

Cristian: un frigo golosone

Annalisa: è un frigo mangiava tantissime schifezze

Raia: è un frigo che mangia patatine

Siria: è un frigo mangia molte torte e merendine

Adriano: è un frigo si divora le cose dolci

Alessia: è un frigo e nella sua pancia ha tutte le cose da mangiare

Fiore: è un frigo che mangia dolci

Alessandro: è un frigo che mangia tanto

Tommaso: è un frigo che mangia

Daniele: è un frigo mangia sempre tanti dolci

Ester: è un frigo ciccione

Matteo Q.: è un frigo ha tante robe da mangiare

Veronica: è un frigo che mangia tanti dolci

Vittoria: un frigo con la pancia esagerata

Godfred: il frigo

Federico: è un frigorifero

Sofia: è un frigo mangione

**Ins.: domanda: cosa mangia Frigorillo**

Valentina: mangia dolci, biscotti con la cioccolata, patatine con il ketchup, wurstel e maionese, diventa grasso.

Matteo B.: tanti dolci delle merendine, poi è successo che ha mangiato le cose normali gliel'ha detto il Melo

Ilaria: mangia biscotti e merendine, diventa grasso, diventa forte perché mangia poco gliel'ha detto il sig. Melo.

Cristian: mangia la cioccolata, biscotti, diventa grasso dopo deve fare ginnastica e imparare a mangiare come si deve la frutta e la verdura.

Annalisa: prima mangiava tanta cioccolata con il pane, dopo è diventato grasso e lo prendevano in giro, poi andava davanti al sig. Melo piangendo. Il sig. Melo gli chiede:” perché stai piangendo?” “Perché sono diventato troppo grasso e mi prendono in giro.” Il sig. Melo gli disse che doveva mangiare cibi sani e fare ginnastica.

Raia: i biscotti, il pane, la cioccolata e diventa grasso, gli amici gli dicono ciccio bomba e l'albero gli dice di mangiare bene.

Siria: i dolci, tanta cioccolata, tante merendine, tanti biscotti, diventa grasso poi il sig. Melo gli dice che la verdura e la frutta fanno bene.

Adriano: mangia tanti dolci e tante torte, il panino con la nutella, poi diventa grasso, e non riusciva a camminare e fa fatica a giocare al calcio, poi va dal sig. Melo ed è triste.

Alessia: sempre i dolci poi Frigorillo diventa grasso, poi Frigorillo dava ascolto al sig. Melo e mangiava frutta e verdura.

Fiore: tanti dolci, è diventato grasso, poi deve mangiare le verdure perché fanno bene.

Alessandro: pane e nutella, biscotti, patatine fritte, tortellini con panna, è diventato grasso. Il sig. Melo gli dice di mangiare delle mele e di fare ginnastica.

Tommaso: patatine fritte, biscotti, torta, maionese e ketchup poi diventa grasso. Il sig. Melo gli dice di mangiare verdure.

Daniele: le patatine fritte con il ketchup, wurstel con maionese e poi diventa grasso. Il sig. Melo gli consiglia di mangiare frutta verdura e fare ginnastica.

Ester: mangia biscotti al cioccolato poi mangia la torta di panna e diventa grasso, deve fare un po' di ginnastica perché non riesce a giocare deve mangiare verdura e frutta.

Matte Q.: i dolci, biscotti, è diventato grasso. Frigorillo deve mangiare la frutta perché fa bene perché ha le vitamine.

Filippo j.: pane e cioccolata, pizza, patatine fritte, beveva aranciata ed è ingrassato. Il sig. Melo gli ha detto di mangiare insalata, mele, kiwi e uova.

Veronica: lui mangia le patatine con tanta maionese poi si siede sul divano a guardare la tv, diventa ciccione, e deve mangiare tanta verdura e tanta frutta.

Vittoria: mangia il cibo che non dovrebbe mangiare tutti i giorni, i dolci, i biscotti, cioccolata, tortine.

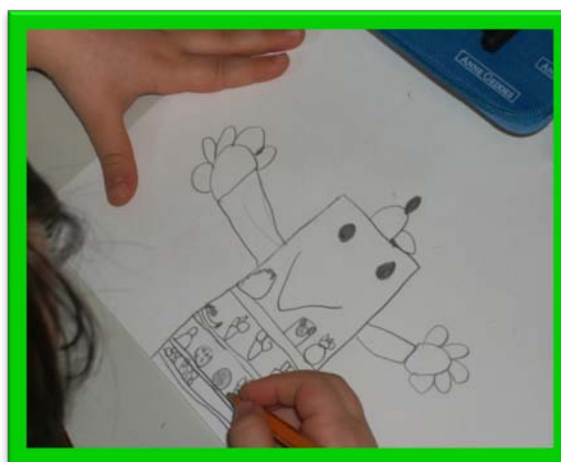
Hiba: patatine, cioccolata, biscotti.

Goffred: il pane con la cioccolata, hamburger

Sofia: biscotti, patatine fritte con ketchup e maionese, tortellini alla panna poi Frigorillo è triste e vuole dimagrire, l'albero gli dice di mangiare più verdura e frutta.

Ho proposto di rielaborare graficamente la storia ed i personaggi, utilizzando varie tecniche: colori a matita, gessetti, lampostil.

E' importante tenere in considerazione come il bambino comunica le proprie conoscenze anche tramite l'uso di un altro linguaggio oltre a quello verbale: il linguaggio dei colori. Le produzioni grafico-pittoriche costituiscono un importante mezzo espressivo che consente di socializzare esperienze e conoscenze personali.



Utilizziamo i colori a matita per colorare l'elaborato



Ritagliamo il disegno di Frigorillo e incolliamo le immagini sopra a delle tovagliette di carta.



Completiamo l'attività con i gessetti e i lampostil:



Un giorno i bambini mi hanno proposto di creare loro la scritta di Frigorillo, per poterla utilizzare sul pannello dove avremmo attaccato i loro disegni. Molto soddisfatta della loro proposta preparo i materiali e lascio libero sfogo alla loro creatività.



Ecco il nostro pannello finito: che meraviglia!!!



Con l'aiuto del nostro amico Frigorillo e di una semplice filastrocca spiego ai bambini l'importanza dei carboidrati, delle proteine, delle vitamine e dei grassi, questi ultimi da mangiarne in piccola quantità.



### **FILASTROCCA PER CRESCERE BENE.**

**Per crescere, correre e saltare**

**Correttamente devi mangiare.**

**Nella pasta e nel pane ci sono i carboidrati, sentirai che energia dopo averli mangiati.**

**Ricorda che gli zuccheri vanno consumati con moderazione meglio mangiarli a colazione.**

**Le proteine della carne, delle uova e del pesce, sono indispensabili per chi cresce.**

**Le vitamine di frutta e verdura aiutano gli anticorpi a far paura.**

**Latte formaggio devi consumare se le ossa vuoi rafforzare,  
ma non mangiare grassi in quantità o avrai problemi di obesità,  
e per restare sano fai tanto movimento**

**ne trarrai un gran giovamento.**



Disegniamo e coloriamo gli alimenti che si chiamano carboidrati sono importanti perché ci danno l'energia per studiare, correre e fare sport.



Conosciamo vitamine, Sali minerali e fibre sostanze naturali che ci fanno stare in buona salute e ci difendono dalle malattie.



Spiego che le proteine sono in mattoni del nostro corpo e ci servono per crescere in altezza e fare crescere i muscoli.



Alla fine conosciamo i grassi che sono alimenti molto calorici, perciò dobbiamo mangiarne piccole quantità altrimenti ci fanno ingrassare



Concludiamo l'attività ritagliando i disegni e incollandoli sopra ad un enorme piatto di carta. Ricordando sempre i consigli del Sig. Melo. Buon appetito



Propongo ai bambini di scrivere le parole chiave della storia di Frigorillo. Le stesse sono raffigurate da un disegno accanto al quale i bambini dovranno scrivere la parola corrispondente. Preparare il bambino a “scrivere” non vuol dire far disegnare delle lettere, implica qualcosa di molto più articolato: si tratta infatti di fargli acquisire le abilità necessarie a fare il gesto adeguato che gli consentirà poi di scrivere, cioè di effettuare quel movimento che gli permetterà di gestire lo spazio grafico per disporre le lettere da sinistra a destra e dall’alto verso il basso in modo regolare e proporzionato, rispettando la giusta direzione delle varie linee e la regolarità degli spazi tra le lettere, le parole, le righe del quaderno.



Decido insieme ai bambini di creare il nostro amico Frigorillo. Mi procuro un enorme scatolone di un frigo e insieme prepariamo il materiale che ci occorre: tempera bianca e grandi pennelli.



Eccoci tutti insieme all'inseparabile amico Frigorillo!!!



Settimanalmente, durante il mio orario, ho proposto la lettura ad alta voce di vari libri, selezionati in base alla programmazione della sezione e sulla richiesta specifica dei bambini.

- Libri legati alle stagioni
- Libri da ridere
- Libri sugli animali
- Libri legati all'amicizia
- Libri riguardanti l'alimentazione



Durante l'anno abbiamo svolto un progetto in intersezione cercando di approfondire alcune conoscenze relative al numero associate agli alimenti. Le attività proposte di seguito hanno contribuito ad acquisire e condividere con gli altri, nuovi modi di conoscere il mondo:

- realizzazione della torta di mele
- assaggio di frutta e grafico delle preferenze
- il gioco "il mare delle verdure"
- drammatizzazione "la rapa gigante"

La mia sezione dei cinque anni ha preparato la torta di mele. Questa attività si è svolta in alcuni incontri di intersezione con bambini di tre quattro e cinque anni. Le attività di intersezione permettono ai bambini di apprendere non solo dall'insegnante ma anche dai compagni, arricchendo o ristrutturando le proprie conoscenze. Inizialmente abbiamo discusso sulle caratteristiche dei diversi ingredienti e successivamente abbiamo preparato la torta usando come unità di misura i bicchieri di plastica. Il percorso si è concluso con la realizzazione di un enorme cartellone in tridimensione.:



Il percorso prosegue con la lettura del secondo libro “Massimo missile fa il pieno di latte.” Una storia semplice e divertente per scoprire tutta l’energia del latte.



Disegniamo e coloriamo la storia.





Utilizzo un nuovo strumento, il computer, per scrivere le parole chiave della storia. La motivazione che mi ha portato ad utilizzare tecnologie informatiche e linguaggi multimediali trovano fondamento nel riconoscimento delle enormi potenzialità che questo approccio può offrire. L'esplorazione, la scoperta, la libera fruizione dello strumento informatico permette loro, infatti di acquisire consapevolezza nel rapporto causa effetto ( attraverso l'osservazione che ad ogni azione corrisponde una reazione sullo schermo ) e dell'importanza della sequenzialità ( è necessario essere pazienti dando un comando alla volta poiché solo in questo modo si riesce a dominare ciò che avviene sul monitor ): incoraggia la socializzazione ( i bambini si avvicinano al computer a piccoli gruppi, incentivando la collaborazione e l'apprendimento cooperativo ), favorisce l'esplorazione e la creatività ( i percorsi offerti dai software per l'infanzia promuovono il pensiero creativo e fantastico del bambino ).



Decido di far portare a scuola ad ogni bambino un contenitore del latte per creare il personaggio di Massimo Missile.

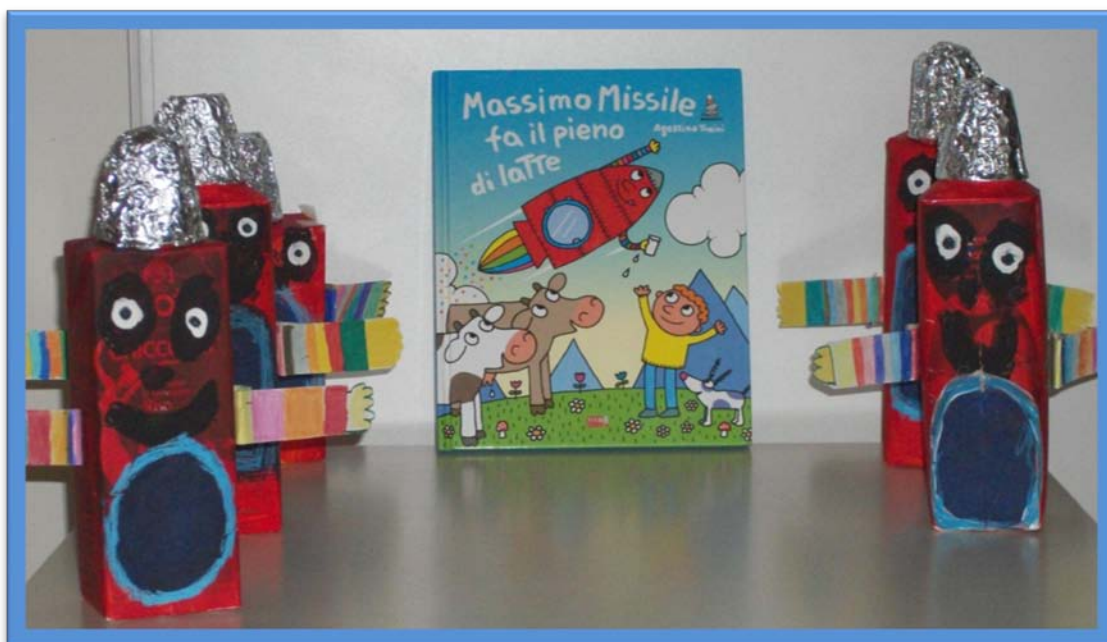
Scelgo il contenitore:



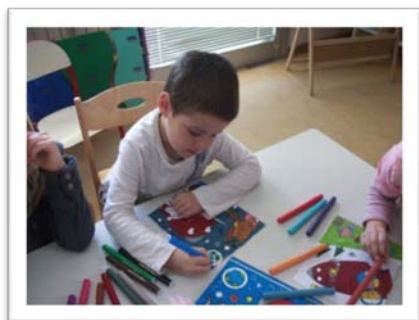
Lo coloriamo:



Ecco il personaggio finito:



Attraverso il libro di Massimo Missile abbiamo realizzato un gioco con delle carte che rappresentano tutto il racconto. In seguito sono state numerate seguendo la sequenza e i bambini sono riusciti a raccontarla ai propri compagni.



Concludiamo l'esperienza di Massimo Missile con l'uscita in Coop dove abbiamo partecipato al laboratorio del latte.



## **CONCLUSIONI/CONSIDERAZIONI IN MERITO ALL'ESPERIENZA DIDATTICA E PROFESSIONALE ED ALL'ESPERIENZA DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**

Nell'anno 2011 ho ottenuto la nomina come insegnante di ruolo presso la scuola dell'infanzia. Ho svolto la mia professione come insegnante di sezione di cinque anni osservando un orario part-time ridotto a tredici ore settimanali.

La mia pregressa esperienza si è articolata in diversi anni di servizio presso varie scuole dell'infanzia sia con rapporto di lavoro di tipo privatistico (cooperative, scuole private ) sia di tipo pubblico ( comune, stato ) come supplente annuale. In base alle proposte fatte, le competenze individuate in fase di progettazione e alle osservazioni in itinere, l'esperienza di lavoro è riuscita a sviluppare nei bambini i piaceri per la lettura, l'interesse nei confronti del libro, aspetti costruttivi della lingua italiana, fiducia nella possibilità di esprimere e comunicare le proprie emozioni, pensieri, domande e ragionamenti. Attraverso il dialogo, la lettura di storie e narrazioni, hanno imparato parole nuove arricchendo il loro vocabolario ed hanno formulato ipotesi sulla scrittura. Ho trovato molto interessante il corso di formazione svolto a settembre "Benvenuti nella direzione didattica di Vignola" e altrettanto il corso di aggiornamento svolto a novembre "Buone pratiche didattiche nella scuola dell'infanzia".

Per quello che riguarda la formazione dei neoassunti gli incontri con i relatori sono stati molto coinvolgenti.

La partecipazione al corso on line ha creato all'inizio molte difficoltà e diversi dubbi, a poco a poco, una maggiore dimestichezza e la comprensione della richiesta degli elaborati ha favorito la possibilità di approfondimenti dei temi trattati nella piattaforma.

E' stato un anno impegnativo e il lavoro mi ha coinvolto molto, per fortuna ho potuto contare sull'aiuto di molte persone. Primi fra tutti devo ringraziare i bambini che con le loro risorse preziose sono riusciti a rendermi le cose se

non sempre facili quanto meno interessanti e istruttive; che hanno spesso saputo dare un senso positivo a giornate altrimenti triste e noiose; che con la loro ingenua semplicità hanno saputo farmi arrabbiare ma anche ridere e commuovere; che hanno avuto la forza e la voglia di sopportare tutto il lavoro-gioco che ho portato nelle loro giornate.

Grazie anche per tutte le volte che mi hanno fatto credere di essere speciale...e per ogni singola volta che ho visto nei loro occhi quella speciale luce la voglia di capire e di sapere...e per le volte che mi hanno guardato “ certi di essere stati scoperti “ dopo qualche marachella, perché in quegli sguardi a volte ho letto il loro “ mi spiace, è stato più forte di me...ma non lo farò più. Devo dunque a loro soprattutto la riuscita di questo mio anno di formazione. E' da loro che ho imparato la tenacia e la costanza, non arrendendomi e ripetendo le cose anche mille e una volta. Perché il mio compito di insegnante di scuola dell'infanzia è proprio questo: spargere, seminare, preparare, dissodare, rendere accoglienti...i frutti verranno poi e faranno parte della loro vita futura.

Grazie anche alla mia tutor che ha sempre saputo consigliarmi con pazienza e che ha saputo apprezzare e dare valore alle mie idee anche quando, magari io stessa, mi mostravo incerta sulla strada da intraprendere.

Grazie anche alle altre colleghe, tutte. Alla loro presenza costante, al loro appoggio, alla loro allegria... perché hanno saputo rendere sereno l'ambiente nel quale abbiamo lavorato fianco a fianco tutto l'anno in armonia.

## **I DIRITTI DEL GIOVANE LETTORE**

**(D.Pennac, Come un romanzo)**

Il diritto di non leggere

Il diritto di saltare le pagine

Il diritto di non finire il libro

Il diritto di rileggere

Il diritto di leggere qualsiasi cosa

Il diritto al bovarismo, cioè ad una lettera in cui si realizza la soddisfazione immediata ed esclusiva delle nostre sensazioni

Il diritto di leggere ovunque

Il diritto di spizzicare

Il diritto di leggere a voce alta

Il diritto di tacere

## **BIBLIOGRAFIA**

- INDICAZIONI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE PAG.27
  
- L.BELLENGER "SAPER LEGGERE" ED. RIUNITE 1980
  
- ORIENTAMENTI 91
  
- "PIETRA DELLE FATE" – JANUSZ KORCZAG
  
- DANIEL PENNAC "COME UN ROMANZO" FELTRINELLI 1993
  
- SANDRO BARBALARGA "FRIGORILLO PICCOLI SUGGERIMENTI PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE" M. EDIZIONE
  
- AGOSTINO TRAINI "MASSIMO MISSILE FA IL PIENO DI LATTE" FOOD EDITORE